



# FSI-USAE

Federazione Sindacati Indipendenti,  
organizzazione costituente della confederazione USAE

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE  
DIRIGENTI PENITENZIARI DI DIRITTO PUBBLICO  
(Ex Legge n. 154/2005 e Digs. N. 63/2006)**

**00155 Roma – Viale Ettore Franceschini n. 73  
06/42003671 – mail [fsi.funzioncentrali@usaenet.org](mailto:fsi.funzioncentrali@usaenet.org)  
[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it) – [www.usae.it](http://www.usae.it)**



## COMUNICATO STAMPA 23 aprile 2026

**Il CNDP (FSI USAE) al neo Sottosegretario alla Giustizia Balboni: "Pronti a collaborare per un sistema penitenziario efficiente e trasparente, improntato al rispetto della dignità umana, interprete sincero dei principi costituzionali e delle norme sovranazionali alle quali la Nazione è obbligata.**

ROMA – Il Coordinamento Nazionale Dirigenti Penitenziari (CNDP), sigla sindacale dei dirigenti penitenziari nell'ambito della FSI USAE, esprime i più sentiti auguri di buon lavoro al **Senatore Alberto Balboni** per la sua nomina a Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia. Sicuramente questa nomina compiuta dalla **Premier Giorgia Meloni** consentirà di riprendere le fila di una visione garantista e rigorosa dello Stato di diritto.

In attesa della definizione delle deleghe, il CNDP assicura la propria disponibilità a un **dialogo aperto, leale e costruttivo**. Afferma il Coordinatore Nazionale, Sbriglia: **“La nostra organizzazione rappresenta i dirigenti che ogni giorno assicurano il funzionamento delle strutture penitenziarie, operando come punto di sintesi tra le esigenze di sicurezza e quelle del trattamento rieducativo.**

Siamo convinti che la competenza giuridica e l'esperienza istituzionale del Sottosegretario Balboni possano offrire una guida solida per affrontare le sfide del settore. **Il nostro sindacato si propone come interlocutore tecnico qualificato**, mettendo a disposizione la propria conoscenza sistemica del mondo carcerario e dell'esecuzione penale”.

Obiettivi del sindacato, infatti sono:

**Ottimizzare l'organizzazione del lavoro: valorizzando la specificità del ruolo dirigenziale e armonizzando il contributo della Polizia Penitenziaria e del Comparto Funzioni Centrali.** Si tratta di **due branche di un'unica amministrazione** la cui importanza e dignità professionale delle donne e degli uomini che le incarnano devono perfettamente bilanciarsi, **non essendo accettabile una qualunque pericolosa primazia del personale in uniforme su quello “laico” e civile**, né il contrario, **perché una ed una soltanto è la funzione della detenzione e della pena imposta dalla Costituzione**, che va eseguita immancabilmente nel **rispetto della dignità umana**.

**Migliorare per davvero il benessere del personale tutto:** riducendo la conflittualità interna attraverso **una gestione delle risorse umane equa, lungimirante, premiante**.

**Garantire la salubrità e l'efficienza degli istituti, anche attraverso la valorizzazione delle grandi competenze tecniche e specialistiche del personale civile che opera nel DAP e nei PRAP:** rendendo il carcere anzitutto un luogo sicuro, “a norma”, che rispetti la sicurezza dei lavoratori penitenziari e delle persone detenute, nonché gli uffici tutti come volano per una reingegnerizzazione e modernizzazione del sistema, che non deve essere inteso come quello di una CASERMA, ma come fucina di buone pratiche e di continuo monitoraggio, per renderlo trasparente e responsabile di fronte alla collettività.



# FSI-USAE

Federazione Sindacati Indipendenti,  
organizzazione costituente della confederazione USAE



**IL COORDINAMENTO NAZIONALE  
DIRIGENTI PENITENZIARI DI DIRITTO PUBBLICO  
(Ex Legge n. 154/2005 e Digs. N. 63/2006)**

**00155 Roma – Viale Ettore Franceschini n. 73  
06/42003671 – mail [fsi.funzioncentrali@usaenet.org](mailto:fsi.funzioncentrali@usaenet.org)  
[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it) – [www.usae.it](http://www.usae.it)**

**Contrastare ogni ambigua ideazione di un securitarismo celato e non tracciabile:** non si può non osservare come si sia dimostrato costante disinteresse verso le grandi criticità organizzative e di strutture che caratterizzano il sistema penitenziario italiano da almeno *un ventennio*, mentre oggi ci avviamo verso una estate “calda” per tante ragioni (di fatto subiamo una economia di guerra, le criminalità economiche e tradizionali non cedono terreno e il dissenso violento fa spesso capolino nelle manifestazioni di piazza, le prigioni scoppiano di detenuti). Che ciò non serva per **finalizzare e giustificare l’impiego di metodologie di governo delle carceri improntate al primato della forza e della deterrenza.**

Ad aumentare le preoccupazioni accennate, contribuisce pure il fatto che i **Direttori Penitenziari, d’istituto e degli uffici dell’esecuzione penale esterna, hanno visto tombare la lungimirante legge di riforma, n. 154/2005, cosiddetta “Meduri”,** che prevedeva l’armonizzazione e coesione della dirigenza penitenziaria, aperta a tutte le professionalità presenti nell’amm.ne penitenziaria, onde amalgamare i saperi e le competenze, in un’ottica di check and balance dei ruoli.

Invece **si è preferito per alcuni di giocare d’astuzia,** profittando dell’avvicendamento negli anni di decisori politici male informati, distratti o impegnati su altri fronti della giustizia, **favorendo così il formarsi di DIVISIONI come metodo di lavoro e come organizzazione ed esautorando il controllo dei direttori penitenziari e degli UEPE.**

Ma il peggio non era ancora arrivato: **oggi, infatti, è stato disvelato un piano pericoloso, perseguito da quanti vorrebbero realizzare un distinto Dipartimento della Polizia Penitenziaria, sganciandolo dal controllo diffuso dei direttori e da ogni concreta responsabilità sul piano del trattamento e del recupero delle persone detenute,** oramai considerate queste ultime come ingombrante paccottiglia biologica, da trasportare da un carcere all’altro dell’Italia o **da contenere in qualunque modo,** pure semmai esibendo il volto truce di uno Stato che non aiuta ma piega.

**Il CNDP, perciò, confida davvero in un proficuo rapporto di collaborazione con i decisori politici, certi che l’ascolto di chi vive e gestisce quotidianamente la realtà penitenziaria sia il presupposto indispensabile per ogni riforma efficace che Via Arenula vorrà auspicabilmente promuovere.**

**Il Coordinamento Nazionale Dirigenti Penitenziari (CNDP) - FSI USAE**

Enrico Farina  
Vice Coordinatore Nazionale della Dirigenza  
Penitenziaria  
FSI-USAE

**Il Coordinatore Nazionale  
Dr. Enrico Sbriglia**

[e.sbriglia@fsi-usae.it](mailto:e.sbriglia@fsi-usae.it)